

CARUGATE POCO CONCENTRATO, CADE A CREMONA

Manzi Cremona - Castel Carugate 56 – 53 (12-25/24-27/41-45)

Castel Carugate: Arnaboldi 12, De Cristofaro 7, Bonfanti, Robustelli 8, Bratovich, Guidi NE, Zumbaio, Calastri 10, Pozzi 16, Minervino. All. Ganguzza.

Manzi Cremona : Rizzi 9, Ginestri, Racchetti 9, Bertoni NE, Scarsi 8, Nesca 16, Conti, Marcolini 6, Zagni 6, Aschedamini 2 All.re Anilonti



Carugate regala su un piatto d'argento l'incontro a Cremona, dopo essere stata avanti per 39 minuti ed aver condotto tutta la partita con autorevolezza, ma l'ultimo minuto di pazzia collettiva, premia, forse oltre i meriti, le pur brave ragazze di coach Anilonti, che non hanno mai smesso di crederci e hanno lottato col cuore ma soprattutto con la testa, fino all'ultimo secondo. Due squadre falciate dagli infortuni, Carugate con le solite pesanti assenze di Tagliabue e Colombo, mentre sul fronte opposto, Marulli in tribuna e Marcolini in panchina con una vistosissima fasciatura. Pronti via, Castel schiaccia sull'acceleratore, due bombe firmate Calastri e Arnaboldi, Pozzi incontenibile, e dalla panchina "Prezze" De Cristofaro subito a segno sia su azione sia guadagnandosi 4 liberi. La tripla di Pozzi sigla un perentorio 12-25 per le ospiti. Cremona passa a zona nel secondo quarto, e Carugate fatica a trovare buone soluzioni, o meglio, sbaglia a ripetizione anche tiri facili sotto le plance, Cremona piano piano si avvicina, fino a chiudere la frazione sotto solo di 3 lunghezze, 24-27. Nella ripresa, Carugate controlla la situazione, ma senza riuscire a brekkare definitivamente le biancorosse locali, 34-40 al 25', 41-45 a fine terzo quarto, con la capitana Robustelli che ruba ben due palle in sequenza, andando da

sola a concludere in sottomano. L'ultima rimanente frazione inizia con una tripla di De Cristofaro, Rizzi tiene a galla la squadra di casa, ma ancora Robustelli e poi i liberi di Pozzi portano Carugate avanti di 7 lunghezze a 3 minuti dalla fine sul 45-53. Sembra fatta ormai, la situazione è sotto controllo, nonostante i 4 falli sia di Calastri che Pozzi, invece succede l'impossibile: tre liberi di Cremona poi Racchetti, riaprono il match, sul 50-53, coach Luisari prende tecnico per proteste con palla in mano a 67" dalla fine, ma sul 53 pari a 20" dalla chiusura, la palla è ancora in mano a Carugate. Arnaboldi si fa soffiare da Racchetti il pallone che le permette di concludere in solitaria da sotto per il +2 cremonese a 6" dalla fine. Perde ancora palla Arnaboldi e un libero allo scadere di Cremona sancisce il definitivo 56-53 per la squadra di casa. Pur non togliendo i giusti meriti al team di coach Anilonti, era proprio una partita da portare a casa senza grandi patemi, le ragazze biancoazzurre hanno sì giocato con impegno, ma senza testa, ascoltando ben poco i suggerimenti del coach. E' mancato il "killer instinct" e Cremona ha il merito di averci creduto fino alla fine. Durissimo il commento di Paolo Ganguzza: < Abbiamo perso stupidamente due punti importantissimi contro una diretta rivale, a causa di una totale mancanza di concentrazione e di troppa supponenza. La vittoria a Crema ci ha montato la testa e ora siamo privi di umiltà e crediamo tutto ci sia concesso, mentre ogni settimana dobbiamo imparare a lottare e dare sempre il massimo. Ho chiesto alla società di sopperire alle infortunate di lungo corso, al più presto, con nuovi innesti, freschi e determinati >. Carugate non approfitta del passo falso di Costa ad Albino, per agganciarla al quarto porto. Settimana prossima, ultima del girone di andata, Cremona farà visita a Costa, mentre la Castel ospiterà un Cantù in striscia vincente per un incontro non certo facile da affrontare, dopo il disastro combinato a Cremona.

Addetto stampa Castel Carugate